

# EDITORIALE

## Le linee strategiche dell'OMS per rafforzare la professione infermieristica da qui al 2020

di Cecilia Sironi - Presidente CNAI

### Cari Associati, Colleghi e Lettori occasionali della nostra Rivista,

Nello scorso numero di *Professioni Infermieristiche* si è già accennato al documento dell'Organizzazione mondiale della sanità *Direzioni strategiche globali per rafforzare le professioni infermieristica e ostetrica 2016-2020* (WHO, 2016; di seguito *Strategia globale*) che propone in modo operativo linee strategiche concrete e declinabili in ogni Paese, in base alla reale situazione e alle priorità locali (Ausili, 2016). Il documento ha una notevole rilevanza perché è stato elaborato da esperti di diversa formazione professionale provenienti da tutto il mondo nel corso di quattro incontri di lavoro. Fra i nomi degli esperti si trovano diversi colleghi che i lettori di *Professioni Infermieristiche* conoscono perché relatori invitati in Italia a Convegni CNAI degli anni passati: David Benton (past CEO dell'ICN, presente ad Orvieto nel 2009; vedi Lolli, Donegà, 2010); Fadwa Affara (relatrice a Manfredonia nel 2008; vedi Lolli, Donegà, 2009), Stephanie Ferguson (illustre ospite al Convegno di Roma del 2012, vedi Marcadelli et al. 2013), fino a Yukiko Kusano, che è intervenuta al Convegno internazionale di Milano del 10 e 11 settembre al culmine delle iniziative di NURSES FOR EXPO nell'anno di EXPO Milano 2015 (Sironi, 2015; 2014).

Ci sembra utile fornire qualche contenuto tratto da questo importante documento dell'OMS perché può essere fonte d'ispirazione per la redazione delle linee strategiche per lo sviluppo della professione infermieristica in Italia.

La *Vision* che orienta tutto il lavoro è garantire assistenza infermieristica e ostetrica – accessibile, disponibile, accettabile, di qualità e con un buon rapporto costo-efficacia – a tutti, che sia basata sui bisogni delle popolazioni, a sostegno della copertura sanitaria universale e degli obiettivi per uno sviluppo sostenibile. È evidente che questa *Vision* è in linea con il precedente documento quadro dell'OMS (WHO, 2015a) che, a sua volta, deriva dagli obiettivi adottati dall'Assemblea generale delle nazioni unite il 25 settembre 2015 (UN, 2015). Dei 17 obiettivi generali (*goals*) e 169 obiettivi specifici (*target*) uno in particolare riguarda la salute, ma sarà irraggiungibile senza la volontà di procedere integrando e operando in sinergia con le diverse componenti coinvolte. Si rimanda al testo dell'ICNI per la giornata internazionale dell'infermiere 2016 per i riferimenti a questo lavoro di background (ICN-CNAI, 2016) mentre si intende riprendere qui alcuni elementi di due documenti dell'OMS senz'altro utili per la fase di cambiamento in atto nel nostro Paese che vedrà nei prossimi mesi e anni l'attuarsi dell'auspicata evoluzione e valorizzazione degli infermieri e delle altre professioni sanitarie.

L'OMS ha stimato che per garantire un'assistenza sanitaria a tutti (*Universal Health Coverage, UHC*), serviranno altri 40 milioni di nuovi professionisti sanitari (infermieri, ostetriche e medici) entro il 2030. Gli infermieri e le ostetriche costituiscono oltre il 70% di queste professioni ed è evidentemente necessario aumentare i finanziamenti non solo per consentire l'impiego ottimale dell'attuale personale sanitario, ma investire per attrarre, sviluppare, formare e trattenere i futuri professionisti sanitari. È evidente che il problema assume proporzioni enormi nei paesi in via di sviluppo perché le patologie non trasmissibili sono connesse alla povertà, ma anche la realtà vicino a noi fa molto riflettere. Non di meno le problematiche dovute all'aumento delle patologie croniche e l'avanzata età dei nostri assistiti sfidano ognuno di noi.

La *Strategia globale* offre un riferimento proprio per stimolare lo sviluppo e l'attuazione, a sua volta, di norme quadro nazionali, regionali e aziendali/locali. In estrema sintesi, sono quattro le conclusioni emerse dalla condivisione di esperienze, *case study* e ricerche e confluite nel *Compendio* (2015c) che hanno offerto materiale per l'elaborazione della *Strategia globale*.

Le conclusioni sintetiche del *Compendio* sono state:

- 1. Esistono delle buone pratiche in ambito infermieristico e ostetrico a sostegno dell'attuazione di Health 2020.** Si tratta di nuovi modelli assistenziali e pratiche innovative che, purtroppo, non sono sempre ben documentate o valutate in modo rigoroso o condivise (sia all'interno dello stesso Paese che a livello internazionale).
- 2. Gli infermieri e le ostetriche migliorano la salute.** Sono proprio i casi studiati e le esperienze che mostrano il ruolo di questi professionisti nel migliorare la salute, prevenire le malattie e sostenendo i singoli e le comunità per tutto l'arco della vita con interventi di promozione della salute. Questi professionisti rappresentano quindi una risorsa vitale e versatile (anche grazie all'estensione ed espansione del loro ruolo) per raggiungere gli obiettivi di Health 2020.
- 3. La pratica basata su prove di efficacia e la collaborazione interprofessionale facilitano l'innovazione.** Emerge che la collaborazione all'interno di gruppi multidisciplinari risulta fattibile e efficace così come sono in aumento gli infermieri e le ostetriche che contribuiscono alla produzione di prove di efficacia e di ricerca sanitaria.
- 4. Attuare politiche che consentano di massimizzare il potenziale degli infermieri.** Il personale infermieristico ha l'expertise e il potenziale di migliorare la salute delle popolazioni e gran parte di questo potenziale è ancora inespresso. Gli studi dei casi hanno rivelato che sono essenziali delle politiche/linee di indirizzo e pianificazione del personale efficaci, una forte leadership professionale, regolamentazione, standard formativi e pratiche manageriali positive per fare in modo che infermieri e ostetriche operino al loro massimo potenziale.

# EDITORIALE

## Le linee strategiche dell'OMS per rafforzare la professione infermieristica da qui al 2020

La ricchezza di esempi di buone pratiche e di casi del *Compendio* offre un modello per lo sviluppo di strategie per sostenere lo sviluppo degli infermieri in tutti i paesi, anche se è stato redatto dall'ufficio della Regione europea dell'OMS.

I cinque principi che costituiscono il riferimento concettuale della *Strategia*, oltre alla *Vision* riportata sopra, sono: azione etica, rilevanza, proprietà, partnership e qualità. Per **azione etica** si è inteso che pianificare, fornire servizi sanitari e assistenziali sicuri e di elevata qualità debba essere basato su equità, integrità, giustizia e una pratica rispettosa dei diritti umani e del genere delle persone assistite. La **rilevanza** è riferita allo sviluppo di programmi formativi per infermieri e ostetriche, progetti di ricerca, servizi e sistemi guidati dai bisogni di salute, da prove di efficacia e da priorità strategiche. La **proprietà** (*ownership*) è riferita all'adozione di approcci flessibili che assicurino una leadership efficace, una gestione e rafforzamento delle capacità mediante un senso di possesso attivo, dei meccanismi di responsabilità e il coinvolgimento di tutti i beneficiari nei vari aspetti di collaborazione. La **partnership** implica il lavorare insieme con rispetto per raggiungere obiettivi comuni, agire in collaborazione con i principali interessati (*stakeholders*) sostenendo gli sforzi di ciascuno. Infine, la **qualità** porta all'adozione di meccanismi e standard basati su prove di efficacia per la migliore pratica che promuovano la formazione e la ricerca rilevanti, una pratica competente, una regolamentazione professionale efficace e una *leadership* dinamica.

La *Strategia* è proprio stata pensata per indirizzare chi opera a livello centrale (centri collaborativi dell'OMS, Ministeri, Ordini professionali, Associazioni). I nostri scarsi mezzi ci impediscono di tradurre e pubblicare il documento integrale, ma non mancheremo di farlo presente al maggior numero possibile di infermieri italiani anche attraverso il nostro Organo di stampa.

Si sintetizzano solo le aree tematiche attorno alle quali sono stati definiti obiettivi, strategie specifiche e interventi nei vari livelli. Queste aree sono proprio quattro:

1. Assicurare personale infermieristico e ostetrico formato, competente e motivato che operi all'interno di sistemi sanitari efficaci e responsivi a tutti i livelli e in diversi contesti.
2. Ottimizzare lo sviluppo di linee di indirizzo (*policy*), una *leadership* efficace, l'organizzazione e gestione (*management*) e la *governance*.
3. Lavorare insieme per massimizzare le capacità e il potenziale degli infermieri e ostetriche attraverso *partnership* intra e inter professionali, formazione e sviluppo professionale continuo.
4. Mobilizzare la volontà politica per investire nella realizzazione di uno sviluppo di personale infermieristico e ostetrico efficace e basato su prove di efficacia.

Si conclude questo *Editoriale* con un doveroso cenno alla situazione drammatica che tanti colleghi vivono nelle zone colpite da guerre che si trascinano anche da molti anni. In particolare, il 17 agosto i leader delle associazioni internazionali di infermieri e medici (*International Council of Nurses, ICN* e *World Medical Association, WMA*) hanno condannato le continue violenze perpetrate contro il personale sanitario in Siria e in altri paesi sedi di conflitto. Nel comunicato stampa si riafferma il pieno sostegno alla risoluzione 2268 delle Nazioni Unite che chiede il cessate il fuoco e il rispetto di tregue sufficienti per fornire aiuti umanitari in Siria. La CEO dell'ICN, dr. Frances Huges, ha affermato: "Il rispetto per i servizi sanitari è uno dei valori fondamentali delle norme umanitarie internazionali e del diritto dell'uomo alla salute". Anche il dr. Ardis Hoven, Presidente del WMA, si è espresso in tal senso aggiungendo: "La shockante verità è che medici e infermieri sono obiettivi particolari in questa guerra, in un modo che è quasi impossibile credere". Le due organizzazioni sottolineano la necessità di parlare di queste cose, denunciarle, farle sapere alla comunità internazionale.

Forse pensare alle condizioni di lavoro di questi nostri colleghi ci può aiutare ad alzare lo sguardo dalle nostre difficoltà quotidiane e dalla tentazione sempre in agguato di lamentarci. Non si tratta certo di impegnarci meno per migliorare le nostre condizioni di lavoro, ma di avere una visione più ampia del nostro ambito specifico di operatività. Basterebbe pensare di più alle migliaia di migranti che sbarcano in Italia e delle altrettante migliaia di professionisti sanitari e volontari che li accolgono. In ogni angolo possiamo vedere, ascoltare e cogliere lezioni di umanità.

Cecilia Sironi  
Presidente CNAI

# EDITORIALE

## Le linee strategiche dell'OMS per rafforzare la professione infermieristica da qui al 2020

### BIBLIOGRAFIA

- Ausili, D. (2016) Vita associativa. *Professioni infermieristiche*, 69(2): 122-24
- Costanzo, V., Reginelli, A., Ajdini, A. (a cura di) (2013). *Le scienze infermieristiche in Italia: riflessioni e linee di indirizzo*. Atti del Convegno CNAI del 24 e 25 ottobre 2013, pubblicato in proprio e reperibile in <http://cnaei.info/index.php/pubblicazioni-gratuite>.
- ICN – CNAI (2016) Infermieri: una forza per cambiare con il sottotitolo, per il 2016, Migliorare la resilienza dei sistemi sanitari. Traduzione e pubblicazione a cura di CNAI, aprile 2016. Reperibile a titolo gratuito in <http://www.cnaei.info/index.php/component/content/article/121-annunci/notizie/619-kit-per-la-giornata-internazionale-dell-infermiere-2016>
- ICN – WMA (2016) Comunicato stampa congiunto: *Physician and Nursing Leaders condemn Syrian Attacks on health Personnel*, 17 agosto. Reperibile in: [http://www.icn.ch/images/stories/documents/news/press\\_releases/2016\\_PR\\_31\\_Syria.pdf](http://www.icn.ch/images/stories/documents/news/press_releases/2016_PR_31_Syria.pdf); scaricato il 18 agosto 2016.
- Lolli A., Donegà D. (a cura di) (2009) *Continuità assistenziale e sviluppo della competenza infermieristica*. Atti del Convegno nazionale CNAI 2008. Manfredonia, 8-9-10 maggio 2008. Paderno Dugnano: Grafiche Tris Srl.
- Lolli A., Donegà D. (a cura di) (2010) *Nursing sensitive outcomes: è possibile misurare l'assistenza infermieristica*. Atti del Convegno nazionale CNAI 2009. Orvieto, 22-23-24 ottobre 2009. Paderno Dugnano: Grafiche Tris Srl.
- Marcadelli, S., Ausili, D., Sironi, C. (a cura di) (2013). *Senza infermieri non c'è futuro*. Atti del Convegno CNAI 2012, Roma, del 25 – 26 - 27 ottobre 2012. Pubblicato in proprio e reperibile in <http://cnaei.info/index.php/shop/atti-convegni>.
- Sironi, C. (2014). Editoriale. *Professioni infermieristiche*, 67(1):1-2.
- Sironi, C. (2015). Editoriale. *Professioni infermieristiche*, 68(3):129-130.
- WHO (2013). *Health 2020 A European policy framework and strategy for the 21st century*. Pubblicato dal WHO, Ufficio regionale europeo, Copenhagen: Danimarca.
- WHO (2015a) *Health in 2015 from Millennium development goals to sustainable development goals*. WHO Press: Ginevra.
- UN – Nazioni Unite (2015) *Risoluzione adottata dall'Assemblea generale del 25 settembre 2015. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*; traduzione italiana reperibile in : [https://www.unric.org/it/images/Agenda\\_2030\\_ITA.pdf](https://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf)
- WHO (2015b) *European strategic directions for strengthening nursing and midwifery towards Health 2020 goals*. Pubblicato dal WHO, Ufficio regionale europeo, Copenhagen: Danimarca.
- WHO (2015c) *Nursing and midwives: a vital resource for health. European compendium of good practices in nursing and midwifery towards Health 2020 goals*. Pubblicato dal WHO, Ufficio regionale europeo, Copenhagen: Danimarca.
- WHO (2016a) *Global strategy on human resources for health: Workforce 2030*. Draft for the 69th World Health Assembly. Report by the Secretariat, Maggio 2016.
- WHO (2016b) *Global strategic directions for strengthening nursing and midwifery 2016-2020*. Ginevra: WHO Press, Reperibile nel sito [http://www.who.int/hrh/nursing\\_midwifery/global-strategic-midwifery2016-2020.pdf?ua=1](http://www.who.int/hrh/nursing_midwifery/global-strategic-midwifery2016-2020.pdf?ua=1)